

Paolo CALIGARIS – Regione Piemonte Direzione Ambiente  
Energia e Territorio  
IMPORTANZA SUL TERRITORIO DEI CAMMINI E DELLA  
RETE DI SENTIERI

(Per la presentazione completa scaricare allegato presente sul sito [www.evv.it](http://www.evv.it) alla pagina specifica dell'evento)

Il settore del turismo rurale in Piemonte, presenta interessanti prospettive di sviluppo che gli derivano dalla capacità di rispondere alle tendenze emergenti della domanda che privilegiano forme di fruizione ambientalmente sostenibili e più attente ai valori della natura, della cultura, del paesaggio e dell'enogastronomia.

I dati relativi ai flussi turistici 2019 hanno confermato il trend positivo dell'ultimo decennio. Si osserva infatti che, negli ultimi 10 anni gli arrivi sono cresciuti di oltre il 31%, le presenze del 20%. I mesi estivi si confermano i più importanti per il turismo regionale, attraendo oltre il 60% dei flussi.

La Germania nel 2019 era il primo Paese estero con una quota pari a circa il 22% del totale estero.

Ora sarà fondamentale tenere d'occhio l'andamento dell'anno 2020, un anno particolarmente duro per il comparto turistico. Sembra tuttavia che l'estate trascorsa abbia fatto rinascere il desiderio di scoprire i luoghi a cui apparteniamo. Lo chiamano turismo di prossimità, un turismo che facilita soggiorni in luoghi poco affollati che favoriscono così il contatto con la popolazione locale e la reale conoscenza del territorio e delle sue usanze e tradizioni.

Questo tipo di vacanza, vicina al proprio domicilio ha favorito anche l'uso di mezzi di trasporto alternativi – le due ruote, il treno e, perché no, anche i propri piedi. Fare a meno dell'auto, dell'aereo o dei traghetti ha benefici per l'ambiente, diminuisce lo stress, i costi e i consumi in generale.

In questo contesto, l'organizzazione ed il potenziamento della rete dei sentieri e dei cammini assume insieme all'informazione turistica, una rilevanza strategica per lo sviluppo del territorio rurale.

La Regione Piemonte dal 2010 si è dotata di un importante strumento per la pianificazione della fruizione escursionistica del proprio territorio. La Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) è stata costruita attraverso un processo condiviso partito una decina di anni fa, mediante una prima raccolta dati presso gli enti territoriali (Enti Parco, Province, Comunità Montane) che richiedevano di includere nella rete regionale i sentieri più importanti ed attrattivi presenti sui loro territori.

Successivamente la rete è stata progressivamente affinata e consolidata con il rilievo e la verifica di questi percorsi mediante una procedura tecnicamente mirata ad alimentare una banca dati comprensiva di tutti gli elementi utili alla gestione e manutenzione e valorizzazione della rete stessa.

Gran parte di questi rilievi sono stati eseguiti dal Club Alpino Italiano che collabora attivamente con la Regione Piemonte a questo progetto da quasi 20 anni e che ha creato un gruppo di rilevatori formati appositamente per raccogliere i dati necessari su ogni percorso.

L'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) è il soggetto tecnico incaricato dalla Regione di raccogliere tutti i dati, di renderli omogenei e aggiornare progressivamente una banca dati unica che include a fine 2019 attualmente circa 4635 percorsi sentieristici per uno sviluppo complessivo di più di 20.000 km.

#### Dati Rete Patrimonio Escursionistico fine 2019

Province	Percorsi N.	Lunghezza km	Rilevati %
Alessandria	262	1780	81,5%
Asti	31	1486	92%
Biella	404	1306	100%
Cuneo	1210	5513	69,4%
Novara	68	250	93,8%
Torino	1300	5488	93,3%
Verbania	667	3125	25,5%
Vercelli	414	1349	83,5%
TOTALE	4.635	20.297	88%

La rete dei sentieri è lo strumento di riferimento per la pianificazione degli itinerari escursionistici da parte degli enti territoriali (Comuni, Unioni di Comuni Enti di gestione delle Aree protette) e per la realizzazione di progetti per la loro infrastrutturazione e valorizzazione a fini informativi e promozionali.

“Itinerario” come definito da normativa regionale é: l'unione di percorsi o tratte appartenenti a percorsi esistenti e compresi nel catasto regionale del patrimonio escursionistico, che si sviluppa prevalentemente in ambiente naturale e semi-naturale, anche antropizzato, di forte impatto attrattivo e che si inserisce e si integra con l'offerta turistica sul territorio di riferimento. L'itinerario, della durata di uno o più giorni, deve essere opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all'escursionista.

La legge del Piemonte non da una definizione di cammino.

“Cammino” secondo definizione Mibact: “Sono considerati “cammini” gli itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, e che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale” (Mibact decreto 567 del 16/12/2015).

Gli itinerari escursionistici rappresentano una componente fondamentale dell'offerta turistica del territorio collinare e montano e più in generale del prodotto turistico correlato alle attività outdoor.

Per tale motivo devono offrire determinate garanzie a chi li percorre. Devono essere provvisti di idonea segnaletica direzionale e di continuità, controllati annualmente e mantenuti.

L'informazione relativa a questi itinerari, come la loro denominazione, l'informazione cartografica e turistica correlata deve essere univocamente interpretabile dal camminatore.

Per tale motivo gli itinerari escursionistici interessati da progetti d'investimento finanziati dalla Regione Piemonte e dai 14 Gruppi d'Azione Locale presenti sul territorio piemontese sono registrati nella Rete del patrimonio escursionistico regionale. La rete è quindi composta da percorsi sentieristici a costituire una vera e propria maglia su cui si appoggia una seconda trama di livello superiore che è la rete degli itinerari escursionistici, classificati a loro volta sulla base di criteri fisici quali il loro sviluppo chilometrico, n. di tappe, collegamenti internazionali in itinerari di livello Regionale, Provinciale e Locale. Inoltre, possono essere classificati in base alla tipologia fruitiva e agli elementi storico-culturali che li caratterizzano. Potremmo forse assimilare i "Cammini" come definiti dal Mibact agli Itinerari storico culturali secondo la classificazione introdotta dalla Regione Piemonte.

Le procedure previste per la registrazione degli itinerari nella Rete regionale sono finalizzate innanzitutto ad assicurare la "gestione" dell'infrastruttura e ad avere dati precisi e ben organizzati funzionali informazione turistica e alla promozione.

Condizione da rispettare ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia per quanto riguarda gli interventi attivati dalla Regione Piemonte che per quelli attivati da Gal è che gli itinerari siano univocamente "registrati" nella RPE con una denominazione ufficiale proposta da un ente pubblico, un'informazione geografica e descrittiva acquisita nel rispetto dello standard tecnico regionale.

Tali infrastrutture devono inoltre essere "garantite" da un partenariato formalmente costituito attraverso un accordo tra enti pubblici interessati aperto anche agli operatori della filiera turistica e dell'informazione, che assicuri nel tempo il controllo, la manutenzione e la valorizzazione dell'offerta turistica. Nella seguente tabella sono esposte alcune informazioni di sintesi relative agli itinerari già registrati nella R.P.E.

#### Dati Itinerari registrati fine 2019

Province	Itinerari N.	Lunghezza km
Alessandria	5	476
Asti	8	526
Biella	1	234
Cuneo	19	2410
Novara	1	75
Torino	35	2126
Verbania	11	527
Vercelli	2	204
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>6578</b>

Lo sviluppo degli 82 itinerari registrati nella RPE copre il 32% dello sviluppo totale della Rete regionale

Degli 82 itinerari 3 sono classificati regionali (GTA, Lou Viage e Alta Via dei Lupi) 67 provinciali e 12 locali. Relativamente alla tipologia fruitiva 71 a prevalente fruizione escursionistica 11 a prevalente fruizione cicloescursionistica e 9 a fruizione mista escursionistica e cicloescursionistica.

2 itinerari sono registrati per la fruizione da parte di persone diversamente abili e 1 riconosciuto di interesse storico culturale (Via Francigena Canavesana).

Sono inoltre fase di registrazione 47 itinerari locali a diversa tipologia fruitiva.

La rete dei sentieri e degli itinerari escursionistici oltre a rappresentare un importante strumento di riferimento per strutturare l'offerta turistica, costituisce una base dati informativa di cui gli enti devono tenere conto nella pianificazione degli interventi di utilizzo del territorio. Alcuni Comuni sono ormai orientati ad integrare la rete escursionistica nei propri strumenti urbanistici per tutelarla maggiormente.

È importante dunque potere disporre delle informazioni relative alla Rete regionale ai fini del loro utilizzo primario in ambito tecnico e informativo turistico.

Ai fini tecnici i dati della Rete del patrimonio escursionistico regionale sono disponibili su un visualizzatore realizzato da IPLA.

Questo strumento è stato implementato con nuove funzioni per la visualizzazione degli itinerari registrati e lo scarico relativi alla rete. Il visualizzatore sarà disponibile a partire da metà ottobre sul sito web [www.ipla.org](http://www.ipla.org)

I dati della Rete regionale sono inoltre disponibili sulla BDTRE in forma aggiornata e scaricabili dal geoportale della Regione Piemonte.

Un altro aspetto molto importante è quello dell'informazione turistica connessa alla RPE rivolta al pubblico, distinta a sua volta in due direttrici.

La prima è quella dell'informazione fisica sul terreno. Sono stati definiti gli standard realizzativi della segnaletica direzionale escursionistica e ciclo escursionistica e le linee guida per l'integrazione tra la segnaletica escursionistica o cicloescursionistica posta nei percorsi fuori strada e quella prevista sulle infrastrutture normate dal Codice della strada.

Al fine di uniformare le modalità di realizzazione delle guide escursionistiche e della cartografia tradizionale sono stati inoltre definiti specifici standard grafico editoriali.

La seconda linea direttrice è rappresentata dalla centralizzazione regionale dell'informazione connessa alle opportunità fruitive sul portale [www.piemonteoutdoor.it](http://www.piemonteoutdoor.it), il sito regionale di riferimento per la pratica dell'outdoor a livello piemontese. Il portale presenta un back-end intuitivo e facile da utilizzare con possibilità di profilare utenti esterni per il caricamento delle informazioni. I soggetti gestori degli itinerari possono inserire direttamente le informazioni geografico-descrittive sul portale e sui principali social collegati entrando quindi a far parte di una redazione regionale "diffusa" per una gestione più coordinata ed aggiornata dell'informazione sul patrimonio outdoor a livello regionale. Il portale inoltre espone in web service i dati geografici descrittivi degli itinerari e delle altre infrastrutture in modo che i siti web esterni possano automaticamente riutilizzare e pubblicare il dato univoco e ufficialmente validato dalla Regione Piemonte.

Il portale è attualmente in fase di implementazione per accogliere l'offerta degli operatori che offrono servizi alle attività outdoor ed in particolare alla frequentazione degli itinerari registrati ufficialmente nella RPE.

La rete dei sentieri e dei cammini o itinerari può costituire un'importante occasione di sviluppo locale anche ai fini occupazionali e di crescita economica dei territori rurali. Importante è quindi anche l'attività osservazione della frequentazione della rete dei sentieri e dei cammini.

Dal 2013 al 2018 dopo importanti interventi effettuati per la valorizzazione del Tour internazionale del Monviso abbiamo effettuato attività di monitoraggio dei flussi escursionistici integrando rilevazioni dirette con utilizzo di ecocontatori e analisi per intervista con risultati molto interessanti sulla frequentazione e sui ritorni economici connessi alla pratica escursionistica su questo itinerario.

Obiettivo è quello di ripetere l'osservazione per almeno 5 anni su altri itinerari della Rete per analizzarne la frequentazione e ricavare dati aggiornati che possano fornire riscontri attendibili utili alla Programmazione. L'attività di ricerca di IPLA e la tecnologia a tal fine ci potrà essere d'aiuto.

È stato realizzato di recente un prototipo di nuovo contapassaggi a costi decisamente più contenuti rispetto a quelli attualmente in commercio e miniaturizzabile che potrà essere di grande utilità per le osservazioni future sulla frequentazione della Rete fruitiva regionale.